

ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA UNIVERSALE

*Fratelli e sorelle, al Padre, che sostiene e accompagna il cammino di ogni uomo, rivolgiamo con fede le nostre implorazioni; preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Padre buono!***

** Per il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi, perché con la parola e la vita siano sappiano sempre rendere lode a Dio. Preghiamo.*

** Per quanti ricoprono ruoli importanti nell'ambito amministrativo, politico, governativo ed economico perché compiano scelte sapienti improntate al bene degli uomini, e soprattutto dei più poveri. Preghiamo.*

** Per tutti i cristiani perseguitati a causa del Vangelo, perché sostenuti dallo Spirito perseverino nella fede e ottengano la salvezza. Preghiamo.*

** Per quanti si prodigano in attività di evangelizzazione, perché sappiano agire sempre con saggezza per rendere gloria a Dio e testimoniare la sua misericordia. Preghiamo.*

** Per tutti gli uomini e le donne che vivono nel mondo, perché non confidino solo nella ragione umana e nello sviluppo tecnico, ma si aprano all'azione della grazia di Dio. Preghiamo.*



**Parrocchia S.Paolo apostolo
Monte Marzeno**

Domenica 1 settembre

I dopo il martirio di Giovanni Battista

LETTURA

Letture del profeta Isaia (29, 13-21)

Dice il Signore: «Poiché questo popolo si avvicina a me solo con la sua bocca e mi onora con le sue labbra, mentre il suo cuore è lontano da me e la venerazione che ha verso di me è un imparaticcio di precetti umani, perciò, eccomi, continuerò a operare meraviglie e prodigi con questo popolo; perirà la sapienza dei suoi sapienti e si eclisserà l'intelligenza dei suoi intelligenti». Guai a quanti vogliono sottrarsi alla vista del Signore per dissimulare i loro piani, a coloro che agiscono nelle tenebre, dicendo: «Chi ci vede? Chi ci conosce?». Che perversità! Forse che il vasaio è stimato pari alla creta? Un oggetto può dire del suo autore: «Non mi ha fatto lui»? E un vaso può dire del vasaio: «Non capisce»? Certo, ancora un po' e il Libano si cambierà in un frutteto e il frutteto sarà considerato una selva. Udranno in quel giorno i sordi le parole del libro; liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno.

Gli umili si rallegreranno di nuovo nel Signore, i più poveri gioiranno nel Santo d'Israele. Perché il tiranno non sarà più, sparirà l'arrogante, saranno eliminati quanti tramano iniquità, quanti con la parola rendono colpevoli gli altri, quanti alla porta tendono tranelli al giudice e rovinano il giusto per un nulla.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO 84 (85)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

*Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai perdonato la colpa del tuo popolo.*

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:

*egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.*

*Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.*

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

*Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.*

EPISTOLA

Lettera agli Ebrei (12, 18-25)

Fratelli, voi non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Non potevano infatti sopportare quest'ordine: «Se anche una bestia toccherà il monte, sarà lapidata». Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: «Ho paura e tremo». Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli

spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova, e al sangue purificatore, che è più eloquente di quello di Abele.

Perciò guardatevi bene dal rifiutare Colui che parla, perché, se quelli non trovarono scampo per aver rifiutato colui che proferiva oracoli sulla terra, a maggior ragione non troveremo scampo noi, se volteremo le spalle a Colui che parla dai cieli.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO Cfr Mt 10, 39b

Alleluia. *L'amico dello sposo esulta di gioia alla voce dello sposo. Alleluia.*

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (3, 25-36)

In quel tempo. Nacque una discussione tra i discepoli di Giovanni e un Giudeo riguardo alla purificazione rituale. Andarono da Giovanni e gli dissero: «Rabbì, colui che era con te dall'altra parte del Giordano e al quale hai dato testimonianza, ecco, sta battezzando e tutti accorrono a lui». Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stata data dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto: "Non sono io il Cristo", ma: "Sono stato mandato avanti a lui". Lo sposo è colui al quale appartiene la sposa; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è piena. Lui deve crescere; io, invece, diminuire». Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza.

Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero.

Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano